

BOLLETTINO

N. 25 - APRILE

1975

della Galleria delle Ore - Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Telefono 80.33.33

XII premio del disegno

Il XII Premio del Disegno ha goduto di una grande affluenza di pubblico e di artisti, interessati dalla possibilità di confronto di varie esperienze ed indirizzi.

Purtroppo la presenza di molti artisti stranieri invitati è stata resa impossibile dalle spese doganali alle quali avremmo dovuto sottostare per il ritiro dei disegni, che pertanto sono stati a malincuore rinviati ai mittenti senza essere esposti. Ringraziamo qui tutti gli artisti italiani e stranieri che hanno voluto partecipare alla nostra rassegna, rassegna, è bene sottolinearlo ancora una volta, che ha solo scopi culturali e assolutamente non mercantili.

La quasi totalità degli artisti stranieri presenti era formata da giovani che hanno partecipato regolarmente a due importanti mostre internazionali quali la Wiener Secession Grafik International di Vienna e la Engagierte Kunst pure di Vienna, così come la gran parte degli espositori italiani hanno un'intensa attività artistica e molti di essi sono noti in Italia.

Ci meraviglia pertanto il fatto che la critica milanese non si sia espressa in proposito e abbia lasciato passare sotto silenzio questa manifestazione. Una ragione di questo disinteresse può ricondursi forse al fatto che ad organizzarla è una galleria che non espone grandi nomi, che è fuori dal giro mercantile, che ospita nelle sue sale per lo più giovani sconosciuti alla critica.

Può darsi però che causa di questa dimenticanza sia il periodo in cui si tiene il Premio, per tradizione in dicembre e quindi durante le feste natalizie; perciò vi porremo rimedio cominciando dal prossimo Premio del Disegno, il quale si terrà nella seconda metà del gennaio 1977.

All'assenza della critica italiana ha fatto riscontro la presenza della critica della vicina Svizzera la quale ha dato spazio alla nostra iniziativa e che qui vogliamo ringraziare.

Per ciò che concerne il XIII Premio del Disegno, in base all'esperienza di quest'anno, la mostra era affollatissima, gli invitati saranno ridotti a circa sessanta di cui trenta stranieri e trenta italiani.

Il bando di concorso per questo premio uscirà verso i primi dell'anno prossimo.

La Direzione

EDIZIONI GALLERIA DELLE ORE

Proseguendo nella nostra attività editoriale abbiamo pubblicato in questi giorni i seguenti volumetti:

collana « Arte oggi »

N. 6 **Gino Meloni** - 10 tavole a colori di opere eseguite dal 1970 al 1973 - testo di Giuseppe Curonici

collana « Arte ieri »

N. 4 **Franco Francese** - le « Notti d'amore ». 10 tavole a colori testo di Pier Giovanni Castagnoli

Prossimamente usciranno nella collana « Arte oggi » i volumetti dedicati a:

« Figure e paesaggi dal 1970 al 1974 » di **Pompilio Mandelli** con testo di Roberto Tassi

Opere di **Roberto Ercolini** dal 1972 al 1975

Ecco l'elenco dei volumetti pubblicati:

« Arte ieri »

N. 1 **Gino Meloni** - 10 tavole a colori di opere eseguite dal 1965 al 1969 - testo di Mario De Micheli

N. 2 **Romano Notari** - 10 tavole a colori di opere eseguite nel 1968/69 - testo di Roberto Tassi

N. 3 **Tino Vaglieri** - 10 tavole a colori di opere eseguite nel 1968/69 - a cura di Mario De Micheli

N. 4 **Renzo Bussotti** - 10 tavole a colori di opere eseguite dal 1968 al 1970 - testo di Franco Russoli

N. 5 **Alfredo Chighine** - 10 tavole a colori di opere eseguite dal 1969 al 1971 - testo di Roberto Tassi

N. 6 **Gino Meloni** - 10 tavole a colori di opere eseguite dal 1970 al 1973 - testo di Giuseppe Curonici

« Arte oggi »

N. 1 **Cesare Breveglieri** - 32 disegni - testo di Marco Valsecchi

N. 2 **Giuseppe Guerreschi** - 10 tavole a colori di opere eseguite prima del 1960 - a cura di Giorgio Mascherpa

N. 3 **Gino Meloni** - « 10 donne » tavole a colori - testo di Osvaldo Patani

N. 4 **Franco Francese** - « Le notti d'amore » 10 tavole a colori - testo di Pier Giovanni Castagnoli

I volumetti di cm. 14 x 15,5 completati dalle note bio-bibliografiche dell'artista, sono stampati in 550 esemplari di cui 50 stampati su carta biblos numerati da 1 a 50 contengono una acquaforte firmata e numerata dall'artista dall'1/50 al 50/50.

Prezzo di vendita L. 20.000.

Gli altri 500 esemplari stampati su carta patinata numerati dal 51 al 550 sono in vendita a L. 1.200.

Inoltre le Edizioni Galleria delle Ore hanno pubblicato i seguenti volumi:

Luigi Broggin « Sparsi come neri fiori » con due scritti di Vittorio Sereni. Volume di poesie e disegni di Luigi Broggin edito in 300 esemplari dei quali 266 numerati con numeri arabi e 34 con numeri romani.

Prezzo di vendita degli esemplari numerati con numeri arabi L. 5.000.

Ogni esemplare numerato con numeri romani è accompagnato da un disegno originale firmato dall'artista, ed è in vendita al prezzo di L. 250.000.

Franco Francese - testo di Emilio Tadini. Monografia (cm. 21 x 24) con 32 riproduzioni di disegni dal 1940 al 1960.

Prezzo di vendita L. 2.000.

Gino Meloni - testo di Marco Valsecchi. Monografia (cm. 24,5 x 32,5) con 32 riproduzioni di disegni dal 1942 al 1946.

Prezzo di vendita L. 2.000.

Mino Trafeli - testo di Franco Russoli. Monografia (cm. 24,5 x 32,5) con 36 riproduzioni.

Prezzo di vendita L. 2.000.

Grafica

Sono in preparazione:

Cartella di 6 acqueforti in bianco e nero di Gino Meloni dedicata alla laude « Pianto de la Madonna de la passione del figliolo e Jesù Cristo » di Jacopone da Todi.

Cartella di 6 acqueforti in bianco e nero di Renzo Bussotti eseguite nel 1957.

Le acquaforti stampate su carta a mano firmate e numerate dall'1/32 al 32/32 dall'autore saranno raccolte in 32 cartelle di cm. 36 x 51 chiuse in una elegante custodia ricoperta in seta con inciso in oro il nome dell'artista.

Prezzo di vendita delle cartelle di Gino Meloni L. 230.000.

Le cartelle prenotate entro il 31 ottobre 1975 saranno vendute a L. 200.000.

Senza commento

... « In un paese libero, il critico che pianifica in tutti i dettagli la direzione che l'arte deve prendere applica per gli artisti recalcitranti la soluzione più efficace dopo quella di mandarli in un campo di concentramento: per dimostrare la sua oculatezza consegna al mucchio dei rifiuti critici tutta l'arte che non segue la strada da lui tracciata. La profezia connessa a qualità specifiche viene quindi data in pegno di un'affermazione di potere. La critica d'arte americana oggi è gremita di storici d'arte rimessi a nuovo per funzionare da profeti. I più sono deterministi che promulgano « leggi di sviluppo » che l'arte deve portare in fondo. Sono convinti di aver scoperto l'essenza dell'arte o il suo principio di evoluzione e di poter rispondere alla domanda: « Dopo l'espressionismo astratto? » o « Dopo la pop art? » indicando il passo logico successivo. La profezia non è innocua e, al pari dei dogmi politici a cui si ricollegano le certezze di questa gente del « Dopo », mette in trappola gli spiriti vacillanti e incoraggia gli autoritari.

Artisti e collezionisti ansiosi di proteggersi dai rischi del cambiamento costituiscono la clientela, sia qui che all'estero, di quei critici che, in nome della storia, sono pronti a suggerire loro come dipingere e cosa comprare.

L'arte non vuole essere storicamente impeccabile, ma esercitare i poteri creativi di cui dispone. Se ragiona sulla base del logico « passo successivo » e si conforma ad esso si riduce a essere un'arida arte concettuale. O, in altre parole, l'arte che si può predire è necessariamente cattiva »...

*Dal volume « L'oggetto ansioso » di
Harold Rosenberg edizioni Bompiani*